



PROVE DI OSSERVAZIONE E  
VALUTAZIONE SCUOLA  
ELEMENTARE

# Prove collettive

- PROVE MT COMPRENSIONE
- PROVE AC-MT CALCOLO
  - DETTATO PROVE COST
  - DETTATO 16 PAROLE (per la 1.elementare)

# Prove individuali

- MT CORRETTEZZA E RAPIDITA'
- PROVE COST LETTURA PAROLE E NON PAROLE
- PROVE AC-MT INDIVIDUALI

# Prove di lettura MT: comprensione

- Sul banco far predisporre **matita e gomma** da cancellare.
- Spiegare che verrà distribuito un quadernetto contenente un brano e delle domande, per vedere se i bambini sono capaci di comprendere bene quello che leggono.
- Spiegare che per ogni domanda ci saranno quattro risposte; i bambini dovranno trovare l'unica giusta in base a quanto scritto nel brano. In caso di incertezza, dovranno scegliere la risposta che sembra più giusta, dopo aver controllato il brano. Ricordare che non devono indicare la loro opinione, ma quello che c'è scritto nel brano.
- Per minimizzare il peso della memoria i **bambini possono tornare a rileggere** il brano quante
- volte lo desiderino. In tal modo si può valutare anche la capacità di “navigazione testuale”.
- Distribuire il materiale, far scrivere nome, cognome, classe e data.
- Svolgere **le pagine di prova** o far aprire il quadernetto e verificare la struttura delle domande e risposte, che sono contrassegnate dalle lettere A, B, C, o D. (Non permettere però che qualcuno inizi a leggere ...). I bambini dovranno fare una croce sulla lettera che accompagna la risposta giusta. Indicare che dovranno lavorare da soli, con calma, potranno tornare a rivedere il brano quante volte vogliono e correggere delle risposte se si accorgono che non sono esatte: cancelleranno la crocetta sulla risposta che non soddisfa e la rifaranno su quella migliore. **Ricordare di non lasciare due crocette e non avere fretta di consegnare!**
- Aggiungere che a prova iniziata **l'insegnante non potrà dare suggerimenti** di nessun tipo,

nemmeno sulle parole non conosciute: i termini sono studiati per l'età, inoltre dovrebbero riuscire eventualmente a desumere il significato dal contesto.

- Chiedere se vi sono domande.
- Far quindi **voltare la pagina** sul brano e dare inizio alla prova. Durante la prova l'insegnante girerà fra i banchi facendo attenzione a chi si distrae, salta degli item, mostra di non aver compreso il meccanismo della scelta multipla. In casi particolari, pur non entrando nel merito del contenuto del brano, l'insegnante potrà ricordare al bambino le istruzioni e controllare che siano eseguite. In caso di presenza di alunni disabili potrà essere somministrata loro una prova alla loro portata, di una classe inferiore (in caso di ritardo medio-lieve, una prova di prima o seconda).
- Quando i 9/10 hanno terminato di rispondere, l'ins. si avvicinerà ai rimanenti e li inviterà a completare nel più breve tempo possibile, cercando di comprendere i motivi del ritardo: se qualche allievo mostra di non essere in grado di completare entro circa 5 minuti, si può ritirare il quadernetto o, per non mortificare il bambino, aiutarlo a completare senza poi valutare tali risposte.
- Normalmente, se il brano è alla portata del bambino, la prova viene completata abbastanza velocemente (da 5 a 20 minuti). La prova può essere svolta anche a livello individuale, leggendo testo e domande, valutando in tal modo la comprensione orale di testo.
- I test si possono raccogliere in ordine di arrivo, in modo di ricordarsi e annotare quali alunni hanno avuto bisogno di tempi lunghi, rispetto alla classe.

- **Punteggio di comprensione**
- Si assegna 1 punto per ogni risposta esatta. Se un bambino ha compreso male le istruzioni e ha fatto molte doppie risposte o lasciato diverse in bianco, si può assegnare mezzo punto quando una delle due risposte è corretta, o dare un punto ogni quattro risposte in bianco.
- La prova **non va assolutamente corretta** con i bambini: potrebbe essere utilizzata dai servizi per un controllo, o come re-test alla fine di un trattamento.
- Ai bambini può essere in seguito comunicato il punteggio: 6 risposte giuste su 10, ad esempio.

## 2. Prove di lettura MT: correttezza e rapidità

- E' una prova individuale. Va svolta in ambiente tranquillo e silenzioso, fuori dalla classe, senza altre persone presenti. L'alunno ha il brano da leggere di fronte a sé, mentre l'insegnante ha il foglio di registrazione (copia del brano con la numerazione progressiva del numero di sillabe alla fine di ogni riga), matita e cronometro.
- Prima di iniziare la prova, l'insegnante dovrebbe accertarsi che l'alunno non sia eccessivamente agitato di fronte al compito di verifica.
- L'alunno viene così invitato a leggere ad alta voce il brano relativo alla fase di verifica della sua classe, cercando di fare il numero minore possibile di erro e di leggere in maniera scorrevole e spedita.
- Le istruzioni saranno di questo tipo: *“Dovrai leggere ad alta voce il brano che hai qui davanti, voglio vedere se sai leggere bene. Guarderò col cronometro (orologio) il tempo che impieghi, ma comunque non ti preoccupare troppo di andare veloce.. A me interessa che tu legga meglio che puoi, cioè facendo meno errori possibile e leggendo in modo piano e scorrevole, in pratica devi leggere come fai solitamente quando ti impegni”*.

- Il titolo del brano viene letto ad alta voce dall'esaminatore, che quindi indica col dito all'alunno il punto iniziale del brano. L'esaminatore non deve intervenire in alcun modo per segnalare la lettura erronea e l'omissione di una parola, deve invece far presente all'alunno, indicando l'inizio della riga giusta, il salto di una riga o il ritorno su una riga già letta. Inoltre, se il soggetto si arresta per più di cinque secondi, l'esaminatore gli legge la parola seguente.
- L'operatore deve annotare il tempo che il soggetto ha impiegato per leggere il brano. La prova può venire, in ogni caso, sospesa se dopo quattro minuti il bambino non è pervenuto alla fine del brano. Verrà presa nota del punto in cui egli è arrivato. Tuttavia, è preferibile lasciar leggere fino alla fine, sempre segnando il punto di sillabe lette in quattro minuti, in quanto spesso nella parte finale i bambini hanno "ingranato" e la lettura potrebbe sveltirsi un po'.
- Per più attente analisi successive della prestazione, può essere consigliabile registrare la lettura del bambino, sempre che questo fatto non gli crei troppa ansia.
- Attraverso la registrazione degli errori ci è possibile individuare il tipo di errore più frequente ponendo quindi la prova, già da questo momento, in una qualche prospettiva diagnostica, vale a dire suggerendo specifici ambiti di intervento didattico volti a ridurre la frequenza di errori.



- **Istruzioni per la siglatura degli errori**
- Non va considerata errore la pronuncia imperfetta di una parola che possa essere attribuita all'uso dialettale (ad es., nel Veneto, l'omissione di doppia e la lettura di "s" al posto di ("z") o ad eventuali disturbi di articolazione.
- **L'esaminatore dovrà segnare sulla sua scheda la maniera e il punto in cui il bambino ha letto erroneamente.**
- Se l'insegnante non fa a tempo a segnare per intero l'errore commesso dal soggetto, può
- siglare nel seguente modo:
- ^ = aggiunta
- ' = spostamento di accento
- /\/ = inesatta lettura (sostituzione)
- 5" = pausa di più di 5 secondi
- \_\_\_\_\_ = grossa esitazione (sottolineando i fonemi ripetuti)
- () = omissione (mettendo tra parentesi i fonemi omessi)

- **Punteggio di correttezza**

- Vanno penalizzati con **un punto** i seguenti errori: inesatta lettura della sillaba;
- - omissione di sillaba, parola o riga;
- - aggiunta di sillaba, parola e riletture di una stessa riga;
- - pausa per più di 5 secondi.
- Errori penalizzati con **mezzo punto**:
- - spostamento di accento;
- - grossa esitazione (ad esempio: per la parola “balcone”, il bambino legge “ba.. bal...balcone”):
- - autocorrezione per errore grave. Le autocorrezioni per errore da mezzo punto non vengono penalizzate (l'autocorrezione può essere siglata sbarrando l'errore riportato: si scrive come il soggetto ha letto erroneamente e si pone una sbarretta sopra).
- Anche gli errori da un punto vengono valutati solo mezzo punto se non cambiano il significato della frase.

- **Precisazioni relative al punteggio di correttezza**
- L'indice di correttezza è l'unico che si espone alla soggettività del valutatore. In caso dubbio è possibile calcolare il punteggio nei due modi e valutare se la valutazione diversa provoca il passaggio da una fascia di prestazione ad un'altra. Meglio comunque conservare il foglio di registrazione.
- *Grossa esitazione*. È un indice che si espone a diversità d'opinione. Non si consideri come grossa esitazione i seguenti casi: piccole pause incertezze, riletture della stessa parola (se anche alla prima lettura la parola era esatta) o rallentamenti (indici che influiranno invece sulla rapidità). Se il bambino comincia a leggere una parola e quindi senza interrompersi si corregge, pure non consideriamo questo un caso di grossa esitazione, a meno che egli non abbia effettivamente letto qualcosa (per esempio "Salo"), poi si sia interrotto e quindi abbia espresso la stessa parola. Altro esempio di grossa esitazione da penalizzare è quello che noi chiamiamo "ingarbugliarsi", ove il ragazzo, pur non interrompendosi nella lettura, produce varie forme scorrette: "Salmo ... Salon ... Salo.mo. Salomone". In un certo senso, molte grosse esitazioni non sono che esempi di autocorrezione.

- *Errori con parole connesse.* Errori o grosse esitazioni possono riguardare due o più parole connesse e in questo caso si penalizza una sola volta, per esempio: “Sto scri... sta ... scri... sta scrittura ... sta scritto”, grossa esitazione interessante due parole, mezzo punto; “a rendere tutto” per “a prendere contatto”, errori di omissione che interessano due parole connesse, un punto.
- *Mantenimento del significato del testo.* Vanno qui considerati non solo i cambiamenti che non alterano il significato del testo, come “anziano re” per “vecchio re”, ma anche quelli che non lo cambiano in modo sostanziale, come “aveva un uomo” anziché “amava un uomo” oppure che risultano cambiarlo solo andando avanti col testo (cosa che il lettore non poteva sapere) e che quindi a quel punto risultavano plausibili.

- *Omissione di riga.* L'omissione di riga viene penalizzata con un punto, ma è importante ricordarsi di segnalarlo immediatamente al ragazzo e di fargli rileggere la riga. Qualora la cosa non si verificasse, bisognerà poi tenerne conto nell'aggiustamento del tempo di lettura.
- *Errori marginali.* Ci sono cambiamenti marginali di testo che non ne cambiano la natura e che non vanno penalizzati. Per esempio il ragazzo può leggere “e coi vermi” anziché “e con i vermi” oppure “sono disposti” anziché “son disposti”: non si dà alcun punteggio d'errore.

- **Punteggio di rapidità**

**Sillabe/secondi**

Esempio:  $448:150=$

2,98 = sillabe lette mediamente al secondo

# Prove COST

**DIVISE IN 2 PARTI:**

- **LIVELLO BASE**
- **LIVELLO ORTOGRAFICO**

- **LIVELLO BASE**

(permette l'identificazione delle competenze di base per la codifica del testo scritto e del corretto uso di procedure di conversione fonologica adeguate)

10 liste di stimoli (singole lettere, sillabe, parole contenuto, parole funzione, non parole) + lista x di prova



- LIVELLO ORTOGRAFICO
- (permette un approfondimento delle competenze di lettura di tipo alfabetico in relazione a variabili psicolinguistiche quali
- Status lessicale (parola vs. non parola)
- Frequenza d'uso
- Lunghezza
- Regolarità (influenza del contesto di lettera precedente o successiva a un dato grafema sulla lettura)
- Quantità fonetica (presenza di doppie)
- Grafemi complessi (due grafemi letti con un solo suono)

- Due sono i livelli di difficoltà:

- Complessità grafemica

Grafemi complessi (cq, ch, gh – ha, ho)

Infl. contestuali (c, g, z, gl, s, sc)

Quantità fonemica (doppie, accento)

Competenze di base (approf. livello base)

- Complessità sillabica
- Strutture sillabiche (nparole)
- Numerosità sillabica (parole e nparole)

# MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

- Possono essere somministrate collettivamente o individualmente
- Sia in lettura che in scrittura
- Due liste per ogni variabile
- Si annotano il tempo di lettura della lista ed il numero di errori (segnare anche il tipo di errore per l'analisi qualitativa)

- Liste base per i bambini di 1. elementare o di classi successive se evidenti difficoltà nelle liste del livello ortografico
- Quando? mesi di marzo/maggio
- Sia per lettura che per scrittura (con dati normativi)

- Liste livello ortografico per i bambini di 2. e 3. elementare (e oltre se in difficoltà)
- Quando? In qualsiasi momento dell'anno
- Da somministrare individualmente per la lettura annotando tempi, n.errori e tipologia dell'errore
- Da somministrare collettivamente per la scrittura (MA non ci sono dati normativi, la valutazione è solo qualitativa)